



Federazione It. Sport
Orientamento

ORIENTEERING CULTURALE

Città di Ravenna - IX edizione

12 maggio 2016 - ore 10.00

Piazza San Francesco



**Riservata agli studenti di ogni ordine e
grado delle Istituzioni Scolastiche
della Regione Emilia-Romagna**



**Coni Point
Ravenna**
Via Pirano 5
Ravenna (RA)
tel. 0544 421035 - fax 06 32723889
ravenna@coni.it

PERCHÉ LA MANIFESTAZIONE

Lo sport è un veicolo formidabile per fare conoscere un territorio e le sue bellezze e questa manifestazione di orienteering culturale, giunta alla sua terza edizione, è diventata un appuntamento "obbligato" del calendario sportivo scolastico ravennate.

L'iniziativa nata dalla volontà del **Panathlon Club di Ravenna** di contribuire a diffondere un aspetto dell'attività sportiva scolastica, riunendo assieme gli studenti, gli insegnanti, il mondo sportivo, in un percorso che vede sport e la cultura collaborare, nell'offrire l'occasione importante per conoscere Ravenna, i suoi luoghi suggestivi pieni di storia. Tutto ciò costituisce un'affermazione solenne sull'importanza dell'attività sportiva nel processo formativo scolastico.

Il Coni Point di Ravenna, l'Ufficio Scolastico Provinciale di Ravenna, l'amministrazione comunale e provinciale di Ravenna, hanno garantito il proprio patrocinio e sostegno all'organizzazione dell'evento come nelle passate edizioni condividendo il principio che con questo progetto si possa contribuire a diffondere una nuova cultura sportiva.

Tutto ciò attraverso una corretta azione interdisciplinare, favorisce lo sviluppo armonico della persona e la promozione della cultura della legalità attraverso la pratica del rispetto dell'altro, delle regole e del fair play.



PARLIAMO UN PO' DI ORIENTEERING

Storia dell'orientamento

L'anno zero dell'Orientamento viene considerato il 1919, anno in cui la federazione svedese di atletica leggera organizzò nei dintorni di Stoccolma una gara di corsa di orientamento cui presero parte 20 concorrenti.



In Italia l'Orientamento fu all'inizio praticato nell'ambito di manifestazioni militari (siamo all'inizio degli anni '50). Vladimir Packl portò l'Orienteeering in Italia negli anni '70. Nel 1986 arriva il riconoscimento nazionale da parte del C.O.N.I. come federazione associata alla F.I.D.A.L. e prende il nome di F.I.S.O. (Federazione Italiana Sport Orientamento).

Orientamento come proposta educativa

L'attività orientistica nella scuola, per contenuti, metodi e didattica, possiede una valenza formativa che nessun pedagogo può negare o contestare. L'Orientamento nella scuola stimola l'alunno ad essere padrone della propria vita interiore, dei propri pensieri e delle proprie azioni ed è in linea con le finalità generali della scuola stessa. Ma l'Orientamento è qualcosa di più, perché offre situazioni didattiche molteplici, immediatamente inseribili nel processo di istruzione.

I traguardi intermedi tipici del processo istruttivo sono essenzialmente riconducibili a tre obiettivi:

L'acquisizione degli strumenti basilari del sapere

La formazione di concetti chiari per la comprensione dei fenomeni naturali e dei fatti storici

Lo sviluppo dei metodi ed atteggiamenti utili a produrre la capacità di interpretare la realtà fisica e di intervenire consapevolmente in essa.

L'Orienteering nella scuola, anche al di fuori del bosco, nel proprio ambiente di vita, si propone come l'attività per capire, comprendere, interpretare e descrivere lo spazio fisico nel quale gli alunni sono immersi. Inoltre esercitare le funzioni cognitive su cose concrete, utilizzabili e divertenti non è forse il modo migliore per potenziare le proprie facoltà intellettive?

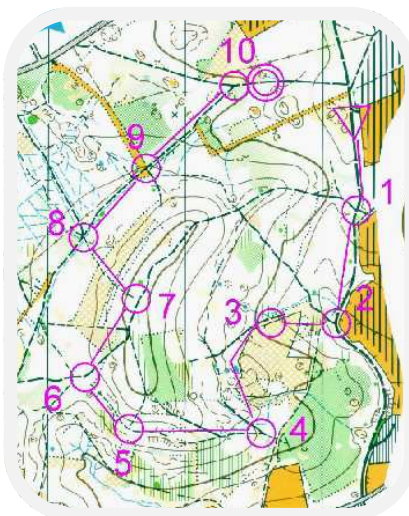


Scopo della scuola è anche quello di trasmettere il sapere, un sapere unitario e non frazionato in mille discipline ognuna a sé stante.

L'interdisciplinarietà nella scuola mira proprio ad attuare la sintesi delle varie discipline in modo che ognuna, con i propri linguaggi e i propri metodi, possa contribuire all'analisi completa di un fenomeno, da molteplici punti di vista.

Al di là di questa concettualizzazione teorica ed astratta, l'azione interdisciplinare deve avere sempre il suo punto di partenza da un preciso e concreto problema da risolvere, che nel nostro caso è: come utilizzare carta (e bussola) per orientarsi.

In che cosa consiste l'orienteering



In una gara di C.O. (Corsa Orientamento), il concorrente deve completare correttamente il percorso assegnato, passando per una serie di mete intermedie chiamate punti di controllo.

L'esecuzione del percorso avviene utilizzando la cartina sulla quale, in rosso, è disegnato il tracciato.

Il tracciato è composto da un triangolino che indica esattamente la posizione della partenza, da una serie numerata di cerchietti e linee, e da un doppio cerchio concentrico che indica il punto di arrivo.

I cerchietti, con il loro centro, indicano esattamente il riferimento (es. angolo recinzione) presso il quale è stata collocata la "lanterna", un oggetto di tela di forma prismatica con facce metà bianche e metà arancioni.

Compito del concorrente è quello di passare da tutti i punti di controllo, previsti dal suo percorso, nell'ordine indicato (prima il punto 1, poi il 2, e così via) punzonando nell'apposito cartellino-testimone che a fine gara verrà consegnato alla giuria per il controllo delle punzonature.

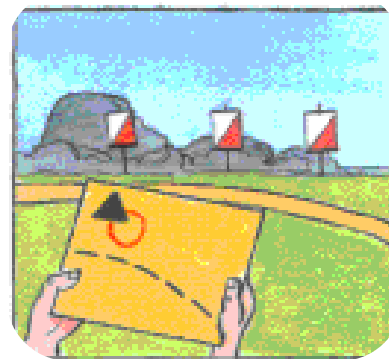
Il tragitto da un punto a quello successivo è libero e l'abilità sta proprio in questo: orientarsi con l'ausilio della cartina per trovare questi punti di controllo.



In ogni edizione di Orienteering viene proposta anche la versione **TRAIL-O** riservata agli alunni/e diversamente abili.

Parliamo un po' di TRAIL - O

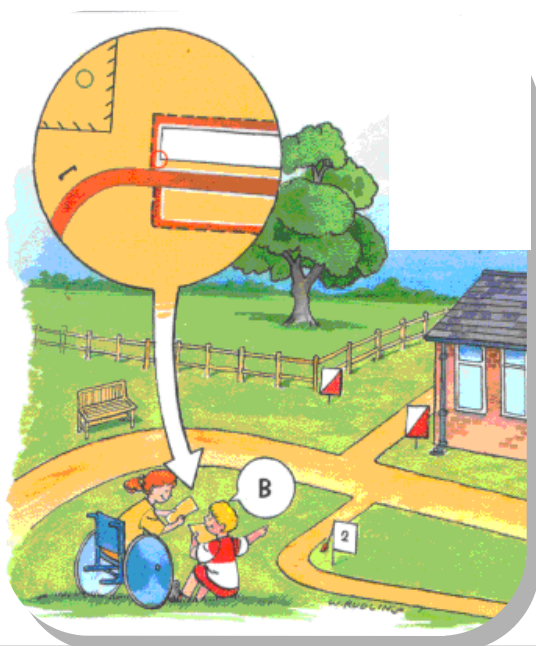
Il Trail Orienteering è una disciplina sportiva regolamentata ufficialmente dall'International Orienteering Federation. In Italia è conosciuto anche con il termine di Orienteering di precisione: è più bello definirlo come sport veramente per tutti, dove il sentiero "trail" ci guida in un percorso di crescita cognitiva e che permette una reale e spontanea integrazione.



Esso, infatti, nasce per consentire anche alle persone diversamente abili di praticare lo sport di orientamento, per confrontarsi con se stessi e con gli altri in un ambiente che permetterà loro di riappropriarsi del naturale rapporto uomo-natura.

Per praticare il Trail Orienteering non sono richieste particolari doti atletiche, ma buone capacità di comparazione della mappa con il terreno.

Esistono percorsi di Trail Orienteering di diversi livelli: ciò rende tale attività aperta a tutti i diversamente abili, sia fisici, sia mentali ed è nel contempo ottimo esercizio per tutti.



Orienteering Culturale - edizione 2016



SI RINGRAZIANO:



**Amministrazione provinciale
di Ravenna**



**Associazione "Gli scariolanti
di Ravenna"**



Panathlon Club Ravenna"

DISPOSITIVO TECNICO E REGOLAMENTO

- PUNTO DI RITROVO: ore 10,00 - Piazza San Francesco
- INIZIO GARA: ore 10,30

Ogni Provincia può iscrivere il seguente numero di squadre:

SCUOLA PRIMARIA: Nessun limite. Unico vincolo: per le scuole primarie è obbligatoria la presenza di un adulto (insegnante e/o genitore) che accompagna la squadra durante il percorso.

SCUOLE DI 1° GRADO: max 5 squadre di 6 componenti ogni squadra;

SCUOLE DI 2° GRADO: max 3 squadre di 6 componenti ogni squadra.

Per la provincia di Ravenna non sono previsti limiti al numero di scuole partecipanti, ma ogni scuola può iscrivere al massimo 3 squadre di 6 componenti.

PER TUTTE LE RAPPRESENTATIVE

I componenti di OGNI GRUPPO partiranno assieme e assieme faranno il percorso.

Alla partenza, ad ogni squadra, verrà consegnata una Carta a colori (scala 1:5000) del Centro Storico di Ravenna e un Foglio con le Domande relative ai vari Monumenti che i ragazzi troveranno lungo il percorso (per ogni risposta errata verrà aggiunto un minuto al tempo effettivamente impiegato dal gruppo).

Al termine della gara, seguirà il saluto delle Autorità presenti e le premiazioni.

Saranno premiate le prime 3 squadre per ogni ordine di scuola e consegnati gadget di ricordo della manifestazione a tutti i partecipanti.

A tutti i concorrenti sarà offerto un KIT di ristoro.

N.B.: La gara si svolgerà quasi totalmente in ZONE A TRAFFICO LIMITATO e inoltre alcuni punti saranno presidiati da personale della Polizia Municipale e dalle associazioni di volontariato.

